ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI
PSICOLOGO
Prima sessione 2012

Prima prova

TEMA N. 1

"Emozioni, cognizione, affettività, socialità: in base alla recente letteratura scientifica, il/la candidato/a analizzi criticamente quei rapporti fra tali ambiti psicologici che ritiene più significativi, sia da un punto di vista concettuale sia dal punto di vista delle implicazioni nella esperienza delle persone".

TEMA N. 2

"Il/la candidato/a, definito il concetto di memoria nei suoi diversi aspetti, selezioni quello che ritiene più rilevante in relazione alla propria formazione o ambito di interessi, illustrandone il ruolo nel funzionamento psichico tipico e/o patologico".

TEMA N. 3

Il/la candidato/a, sulla base della letteratura scientifica pertinente e delle possibili problematiche applicative, individui un tipo di comportamento o un fenomeno psico-sociale, che a suo parere meglio evidenzia i rapporti fra le diverse funzioni psichiche e/o le diverse teorie psicologiche, motivando criticamente tale scelta.

Seconda prova

Ambito sperimentale
Il candidato proponga un progetto di ricerca nell'ambito della psicologia o neuroscienza cognitiva esplicitando:
1. contesto scientifico il quale la ricerca andrebbe a collocarsi, gli obiettivi e la sua rilevanza;
2. le ipotesi principali e i risultati attesi;
3. la metodologia e le strategie di analisi dei dati raccolti.

Ambito evolutivo
Considerata la sempre più frequente rilevazione, nei contesti scolastici, di difficoltà relazionali ed educative nei bambini, si chiede al/la candidato/a di elaborare un progetto per un intervento di sostegno e consulenza alla genitorialità da realizzare, a propria scelta, o presso una Scuola dell'Infanzia o presso una Scuola Primaria. Delinei il rapporto con l'istituzione, e descriva obiettivi, risorse da impegnare, e metodologia.

Ambito sociale e del lavoro
Una catena multinazionale francese che opera nel settore del "fai da te e bricolage" sta acquisendo i punti vendita di tre piccole catene italiane, in modo da essere presente in modo più capillare sul territorio. Questo intervento coinvolge realtà molto diverse sia in termini di numero di addetti che di norme di comportamento. La nuova direzione ha quindi intenzione di introdurre una serie di cambiamenti in modo da uniformare le procedure lavorative e la gestione della risorsa umana. I responsabili dei punti vendita devono affrontare questa fase di transizione che necessita di un intervento di integrazione, sia all'interno delle singole sedi sia tra punti vendita diversi.
Il candidato descriva un progetto di intervento che ritiene idoneo, indicandone obiettivi, fasi, metodologia e tempistica, in relazione alla possibili problematiche da affrontare.

Ambito clinico
Un servizio territoriale vuole realizzare un progetto di prevenzione del fenomeno della dipendenza da internet fra i giovani. Il candidato/la candidata scelga un quadro concettuale al quale fare riferimento e descriva procedure diagnostiche e di screening e ipotesi di intervento, definendo obiettivi, metodologie di funzionamento, tempi e fasi di attuazione, oltreché tipologia sia degli operatori sia dei soggetti da coinvolgere, e contesto in cui si deve realizzare l'intervento. Infine il

candidato/la candidata individui metodologia e fasi di valutazione, nel breve e lungo periodo, dell'efficacia del progetto indicando procedure statistiche adeguate per l'analisi dei risultati

Terza prova

Ambito sperimentale
In seguito ad una lesione cerebrale dovuta ad un ictus un giovane uomo di 45 anni presenta dei problemi nella produzione linguistica. Questi problemi sono insorti nei giorni immediatamente successivi alla lesione, e il paziente si presenta per la valutazione neuropsicologica 10 giorni dopo l'ictus. Il paziente è laureato in filosofia e lavora come insegnante in una scuola media inferiore. Si presenta al colloquio con una breve nota in cui sono riportate alcune frasi che descrivono i suoi sintomi principali e che il paziente legge ad alta voce senza problemi. Riferisce che pur avendo chiare idee circa ciò che vuole esprimere spesso non riesce a trovare le parole giuste. Durante il colloquio mostra chiare difficoltà di espressione, fermandosi spesso tra una parola e l'altra e una frase e l'altra. Commette anche degli errori soprattutto legati alla scelta delle parole, che in alcuni casi sostituisce con parole associate per significato, come per esempio .....”domani (e vuole dire ieri)…….sono…..venuto…venuto….qui…..già….per incrociare…incontrare…il dottore”

Il candidiato/la candidata sviluppi delle riflessioni sul caso presentato ed in particolare:
- delinei gli approfondimenti diagnostici che ritiene utili effettuare e indichi quali prove utilizzerebbe per approfondire il caso, motivandone la scelta
- ipotizzi quel'è la funzione cognitiva e/o il processo compromesso;
- - discuta i l quadro clinico presentato dal paziente in riferimento ai modelli teorici sulle funzioni linguistiche
- delinei possibili interventi riabilitativi

Ambito evolutivo
Viene richiesta una consultazione psicologica per A., una bambina di quasi 8 anni, che frequenta la seconda classe della Scuola primaria (seconda metà dell'anno).
Il primo contatto con il professionista viene preso dalla madre, che al telefono dice di essere preoccupata “per la scuola e perché qualche volta bagna il letto”.
Al primo colloquio con i genitori, entrambi impiegati, A. viene descritta come una bambina da sempre “buona”, che si arrabbia raramente e molto ubbidiente. Entrambi i genitori faticano a raccontare di A. quand'era più piccola, e non fanno molti riferimenti spontanei alle rispettive famiglie.
A. ha un buon linguaggio, le piace giocare e disegna spontaneamente momenti della sua vita quotidiana. Sarebbe invece in difficoltà nei rapporti con i pari: non vuole uscire a giocare con i bambini del vicinato e spesso “si isola”, perché, pare, non riesce a gestire i piccoli conflitti e frustrazioni. I genitori sembrano attribuire la responsabilità di questi episodi prevalentemente agli “altri bambini”, che si porrebbero in modo aggressivo. Una preoccupazione della famiglia è, appunto, che A. non sa farsi valere.
Anche se i genitori dicono di notare che la bambina è “diversa dal solito”, la richiesta di valutazione parte prevalentemente da difficoltà in ambito scolastico. Le insegnanti hanno infatti segnalato alla famiglia che A. ha pochissima attenzione e concentrazione a scuola; sembra in difficoltà nella comprensione delle consegne, e fatica a chiedere aiuto o spiegazioni alle maestre. Il rendimento scolastico non è sufficiente, con difficoltà in quasi tutte le materie. Una psicologa, consulente per la scuola, ha somministrato ad A. la scala WISC, rilevando un punteggio nella media.
La famiglia riporta che da quest'anno A. fatica ad andare a scuola, svegliandosi agitata e dicendo spesso di avere mal di testa.
Gradualmente dal colloquio emerge che A. fa la pipì a letto durante il sonno una o più volte quasi ogni settimana. La mamma descrive poi la presenza di comportamenti motori “che si ripetono, anche se le viene detto di non farlo” (tra cui pizzicarsi a scatti il lobo di un orecchio e toccarsi il mento). Accenna alla presenza di questi comportamenti ripetitivi già nelle età della scuola dell'infanzia, ma poi dice che vorrebbe che la figlia “fosse come prima”. Nel colloquio emerge che il ‘prima’ è riferito al fatto che di recente è morta la nonna paterna, cui la bambina era molto legata e con cui passava quotidianamente del tempo durante l'orario di lavoro dei genitori. I genitori, in conclusione del colloquio accennano a diversi lutti accaduti nelle rispettive famiglie di origine. Il padre in particolare racconta che quand'era bambino era morta una zia cui lui veniva affidato e aggiunge, con tono risentito, che in quell'occasione i suoi genitori non avevano smesso di lavorare neanche un giorno.

Il candidato sviluppi delle riflessioni cliniche sul caso presentato:

- descrivendo come imposterebbe il rapporto con gli utenti, e le modalità per il proseguimento della consultazione
- indicando quali ulteriori informazioni riterrebbe particolarmente importante avere e approfondire con la famiglia
- indicando quali strumenti utilizzerebbe per approfondire il caso
- ipotizzando un'area diagnostica

delineando una possibile restituzione e indicazione alla famiglia.

Ambito sociale e del lavoro

La casa vinicola "Canova srl" è un'azienda affermata e specializzata in vini frizzanti e spumanti; nel corso dell'ultimo anno ha allargato il suo brand ai cocktail in bottiglia; il valore aggiunto del suo successo sul mercato è la grande attenzione alle attività di comunicazione interna per diffondere i valori aziendali e le linee strategiche. Ad oggi la situazione appare critica soprattutto nell'area Magazzino/Spedizione e nell'area Amministrativa: molte sono le telefonate dei clienti che lamentano ritardi di consegna o bolle incomplete, così pure le segretarie commerciali e amministrative non riescono a gestire gli ordini del nuovo brand e si lamentano per il non coinvolgimento nelle nuove strategie. Viene richiesto l'intervento di un consulente esperto in comunicazione organizzativa, per rinnovare il coinvolgimento dei collaboratori al lavoro di squadra e rafforzare la condivisione degli obiettivi strategici.

Il candidato indichi fasi, modalità e strumenti utili a supportare tale intervento.

Ambito clinico

Una coppia si presenta ad uno psicologo. Sono sposati da pochi anni, lei è in stato di gravidanza, lui ha 33 anni e lavora presso una azienda locale di mobili, disegna e vende arredamenti per la casa. E' laureato in architettura e desidera un giorno fare l'architetto nonostante, dopo diversi tentativi, non riesca ancora a superare la prova dell'esame di stato.

Durante il colloquio afferma che il suo problema consiste nel non riuscire a parlare come vorrebbe: mentre dialoga spesso non mantiene la concentrazione, dimentica alcune cose che vengono dette e la tensione che prova durante la conversazione lo porta a sudare, vergognandosi quando è il momento di dare la stretta di mano.

Con la moglie e i suoi familiari non ha difficoltà di dialogo, ma con le altre persone non riesce a fare in modo sereno e completo una conversazione. Chiede in particolare di essere aiutato a migliorare la sua comunicazione durante l'attività lavorativa, per il timore di perdere i clienti e di conseguenza il posto di lavoro.

Il/la candidato/a sviluppi delle riflessioni cliniche sul caso presentato ed in modo specifico:

- delinei gli approfondimenti diagnostici che ritiene utili effettuare;
- indichi quali strumenti psicodiagnostici utilizzerebbe per approfondire il caso, motivandone la scelta;
- ipotizzi un'area diagnostica;
- delinei una possibile restituzione al soggetto e alla coppia ed i possibili percorsi di intervento.